Anno XXXVIII — Martedì 1 Settembre 1885 — N. 202

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Italia e Germania

Un giornale clericale, la *Voce della Verità*, riferiva testè che il principe di Bismarck intendeva dare un' altra destinazione al barone di Keudell, ambasciatore germanico presso il Quirinale.

Quel diario soggiunge che, in seguito a preghiere partite dalla Consulta, il pensiero sarebbe stato abbandonato; ma quel diplomatico avrebbe ricevute nuove istruzioni dal suo governo per regolare la sua condotta a norma dei modificati rapporti fra i due paesi.

A questo proposito scrivono da Roma al *Corriere Mercantile*, che la notizia del foglio clericale, non ha il più piccolo fondamento.

Il barone di Keudel trovasi a Roma da molti anni, ha stretto antichi e sinceri vincoli di amicizia coi nostri più eminenti uomini politici, ed è uno dei più caldi e più schietti propugnatori di un' intima alleanza tra l' Italia e la Germania. Oltre di ciò, egli è tenuto in grande considerazione dal Principe di Bismark, il quale lo considera, ed a ragione, come uno dei diplomatici più aveduti, più esperti, più devoti al' Impero.

Tutte queste circostanze non tornano certo gradite al Vaticano e gli organi suoi vedrebbero volentieri l' allontanamento da Roma del barone di Keudell. Da ciò nasce probabilmente la *informazione* della *Voce della Verità*, la quale altro non è che un pio desiderio del partito clericale, pel quale l' amicizia ognora più stretta e più cordiale dell' Italia colla Germania è una pillola troppo amara.

Wolff a Costantinopoli

Il Drummond Wolff è stato ricevuto dal sultano e deve avergli spiegato lo scopo della sua missione. I giornali inglesi asseverano che le proposte del Gabinetto Salisbury alla Porta riguardano soltanto l' Egitto e il Sudan. Qui l' Inghilterra chiede la cooperazione della Turchia; in qual misura, a quali condizioni, per quali fini, si ignora. Che il Wolff riesca nella sua missione si dubita fortemente, poichè la Porta vorrà mettere le condizioni sue e non accettare quelle dell' Inghilterra. Si parla anche di ostacoli che la Russia, aiutata dall' Austria e dalla Germania, suscita al Wolff a Costantinopoli. Se questo personaggio avesse l' incarico di negoziare, come s' era susurrato, un' alleanza anglo-turca con la punta volta contro la Russia, la Germania e l' Austria userebbero probabilmente della loro influenza per dissuaderne il sultano, poichè una tale allenza, acuendo gli antagonismi politici, potrebbe, in un certo senso, essere considerata come un pericolo per quella pace che vien presa dai due imperi centrali sotto la loro egida. Ma se codesto progetto d' alleanza esistesse realmente, come mai il conflitto afgano andrebbe morendo e il Giers ne annunzierebbe certa e prossima la fine, come fece a Kremsier al corrispondente della *Neue Freie Presse?* Noi riteniamo che la missione di Wolff si riferisce soltanto all' Egitto e, così limitata com' è, la consideriamo assai scabrosa e tale da giustificare il dubbio della sua riescita.

Il Conflitto Ispano Tedesco

Spagnuoli e tedeschi non si batteranno per le Caroline. Ciò che l' organo ufficioso del principe di Bismark aveva detto, sino dal principio della agitazine patriottica della Spagna, vale a dire che le navi tedesche non avrebbero dato disturbo alcuno alle navi spagnuole, si è verificato appuntino. Gli spagnuoli occuparono le isole in questione, e non videro nemmeno la bandiera germanica. Il conflitto è dunque terminato.

Telegrafano però da Berlino che tutto lo scalpore sollevato alle Caroline non ebbe altro scopo fuor quello di dissimulare il disegno della Germania di stabilire il suo protettorato sull' arcipelago Marshall, all' est delle isole Caroline, il di cui possesso è per la Germania assai più prezioso di quello delle isole spagnuole.

Nel timore che il governo spagnuolo non rivendicasse l' arcipelago Marshall, fu sollevata la questione delle Caroline, affinchè l' abbandono delle pretese sollevate su queste, sia il prezzo del riconoscimento dell' annessione delle isole Marshall alla Germania.

IL QUINTO CONGRESSO
DEI MAESTRI ELEMENTARI

Anche in quest' anno i maestri elementari si riuniscono a Congresso in Torino nei primi giorni dell' arrivato settembre per discutere di cose interessanti la scuola e non meno della scuola gli stessi insegnanti.

Il primo argomento posto all' ordine del giorno pel prossimo Congresso è il seguente: « Quale carattere deve avere la Scuola elementare italiana perchè risponda ai bisogni della Nazione »

A dir il vero, a noi è sembrato un pò strano che i maestri elementari, dopo tanti anni dacchè è in vigore la Legge sulla pubblica istruzione e dopo aver tenuti altri quattro Congressi, abbian potuto sentire il bisogno di domandarsi oggi, propro oggi, qual carattere debba avere la scuola elementare per rispondere ai bisogni della Nazione.

Da questo fatto, considerato per se medesimo, si deve per lo meno dedurre come sia più che da dubitare, da tenersi per certo e sicuro, che in questi venticinque anni la scuola elementare, a giudizio dei Maestri, non sia stata e non sia quale dovrebbe essere per riuscire proficua agli interessi e ai bisogni della Nazione.

E in parte crediamo che il quesito proposto per la sua soluzione al Congresso sia giusto, se si considerano i programmi per la loro estensione, e per il metodo di insegnamento, in certe parti non adattato a quelle piccole testoline che imparano a pappagallo, e vi fanno anche l' analisi logica senza aver inteso bene neanche che cosa sia il soggetto, l' oggetto, il genere, la specie e via di seguito.

Se pertanto i Maestri elementari, i quali son costretti tutti i giorni a starè in mezzo ai fanciulli, e possono, meglio dei professoroni, conoscere fin dove l' insegnamento è proficuo a quelle test ne e serve a educarle e ad affinarle, e da qual punto invece le affatica inutilmente o riesce inutile perchè vi imprime un segno tanto leggero che dopo poco è cancellato completamente; se i maestri elementari, diciamo, si limitassero a mostrare con l' autorità della loro esperienza fin dove in ragion dell' età è utile l' arrivare con l' insegnamento e come si possa e si debba a grado a grado e a sentita approfondirlo e allargarlo, farebbero, secondo il nostro avviso, un' opera santa.

Quello però che dobbiamo confessare di non esser riusciti a comprendere è la formula del quesito quale dal programma venne posto alla discussione del Congresso. Come si può domandare qual carattere debba avere una scuola elementare? Non apparisce evidente che la risposta sta nella stessa qualificazione della Scuola? Il carattere di una Scuola elementare non è, e non potrà mai essere altro che quello di *clementare*!

Nè questa qualifica della scuola può modificarsi a seconda dei bisogni della Nazione, perchè la Nazione non ha e non può avere, rispetto a queste Scuole, altro bisogno che quello che le sieno e si mantengono veramente' e propriamente elementari, appunto perchè è su quegli elementi che poi si deve costruire tutto l' edificio didattico.

E perciò val meglio che quegli elementi che debbon servire di fondamento, sieno bene solidamente e razionalmente costituiti, perchè non accada, come accade oggi, che per ogni grado salito dall' alunno nell' insegnamento, è necessario che l' insegnante superiore perda buona parte di tempo a correggere e riaddrizzare idee sbagliate o storte, quando non abbia da farle apprender di nuovo, perchè il breve periodo di tempo dall' esame di passaggio alla riapertura delle Scuole è bastato per farle svanire.

Effemeridi patrie

Il dotto e chiarissimo nostro concittadino Ferruccio Pasini dei di cui profondi studj si è altravolta occupata la *Gazzetta*, ci manda da Buenos Ayres la seguente lettera.

La pubblichiamo subito, rendendogli grazie e lode della buona memoria che egli, come suo padre il Maestro Timoteo, serba della terra che gli ha dato i natali.

Pregiatissimo Sig. Direttore

La lettura dell' Articolo del Dott. Aldo Gennari, intorno al nuovo libro dell' Arrigoni « *Francesco Alunno da Ferrara* » (*Gazz. Ferrarese* del 26 Giugno) m' ha condotto ad alcune osservazioni che gradirò moltissimo se Ella gentilmente vorrà pubblicarle nel di Lei accreditato giornale. — Il Dott. Gennari attribuisce all' Arrigoni il merito di avere stabilito il luogo della nascita di Francesco Alunno e quale fosse il di lui vero cognome. — Che l' Alunno sia nato a Ferrara non è certo lo Arrigoni il primo ad affermarlo. — Fatta eccezione del Quadri, si consultino tutt' i nostri storici e si vedrà che concordano in chiamarlo ferrarese. — Che il di lui vero cognome fosse *Del Bailo* e non *Negri* nè *Alunni* la maggior parte degli storici ferraresi lo asserisce.

Più oltre vedremo per quale equivoco potè il Guarini dirlo *de' Negri*. — Di questo cognome fu in Ferrara una delle 34 antichissime case, ricordate dall' autore anonimo della *Chronica Parva*. Ad una diramazione di questa, appartenne forse il P. Giulio Negri dotto Gesuita del Sec. XVIII, ma tale famiglia nulla ha di comune con quella dell' Alunno.

Dalle mie ricerche intorno alla famiglia *Del Bailo* ho potuto convincermi essere antica in Ferrara e probabilmente originaria di Francia, dove tuttora fioriscono varie nobili Case dai cognomi *Du Bail, Du Baile, Du Baillif, Du Bailly*, che nell' Italiana favella, suonano appunto *Del Bailo*.

La parola francese *Bail*, significava anticamente guardia o tutela ed il Du Cange la dice derivata da *Bajulus*, vocabolo della bassa latinità che valeva *tutore*. — Erano i Baili in origine Commissarj mandati dal Re di Francia per rendere ragione delle lagnanze contro gli abusi di potere e le concussioni dei Grandi; le facoltà loro conferite erano quasi le stesse degli antichi *Comites*.

Il Bailo di Venezia era l' Ambasciatore della Repubblica a Costantinopoli. — Baili o Balì si dicono cer i dignitari dell' Ordine Gerosolimitano.

Il cognome *Del Bailo* allude forse ad un remoto ascendente di tale famiglia rivestito di quell' eminente dignità.

Abbiamo numerosi esempi di cognomi tratti dagli uffici e professioni degli avi, come *Del Giudice, dell' Arcidiacono, dell' Orefice, dal Fabbro*, etc.

Tutto ciò tenderebbe a dimostrare nobilissima l' Origine della casa *del Bailo*.

Varj documenti del XV sec., ci fanno testimonianza della presenza di questa famiglia in Ferrara, dove troviamo nel 1459 un Giacomo del Bailo, ricamatore, arte a quei tempi pregiatissima ed esercitata dalla Nobiltà senza derogazione.

Il titolo di *Messere* dato a Nicolò del Bailo dallo stesso Alunno, proverebbe la di lui condizione nobile, ma nel secolo XV, come riporta il Mutinelli, era d' uso a Venezia, dove per tanti anni visse l' Alunno, di dare quel titolo al proprio padre, anche se di bassa condizione. È però indiscutibile che Nicolò contrasse matrimonio con una gentildonna ferrarese Beatrice dei Roncagalli, ed in quell' epoca le *mésalliances* erano molto rare.

Un Giulio del Bailo, l' ultimo che di questo cognome troviamo in Ferrara occupò alla corte della Duchessa Margherita Gonzaga, la carica di Maestro di Camera. Egli fu che assunse il cognome *Mori* o *del Moro* col quale si sottoscrisse fra i testimonj del testamento di Alfonso II. Da lui discendeva Costantino Moro già del Bailo, Vescovo di Comacchio nel 1625.

Dunque, ai tempi del nostro storico Guarini, i Del Bailo erano già detti *Mori* e per l' analogia che esiste fra questo cognome e quello di *Negri* nacque probabilmente l' equivoco menzionato.

Vi furono in Ferrara altre famiglie *Mori* o *del Moro*, una delle quali detta *de' Mori già Rebolotti*.

Un Giacomo Moro intagliatore in legno nel 1491 abitava nel Borgo della Pioppa — Cesare Moro valente oratore e poeta latino del XVI secolo — Maurizio, anche buon poeta lodato dal Borsetti — Alfonso Moro segretario Ducale nel 1574 — Pietro di Alfonso, Podestà di Sassuolo nel 1619 — Battista Moro nel 1623 luogotenente del Podestà a Sassuolo — Carlo, prete ed antiquario nel 1706 — Antonio Moro, ricordato dal Cittadella, suonatore di tiorba, a principj del passato secolo.

L' Ariosto nel XL Canto fa menzione di 4 individui di questa Casa fra i ferraresi che si distinsero nella guerra contro i Veneziani:

« Ma Alfonsin Trotto, il qual si trovò

« in fatto *Annibale* e *Pier Moro* e *Afronio* e *Alberto.* E tre Ariosti ecc. ecc. »

Difficilmente potremmo accertare se a varj rami di una stessa famiglia appartenessero questi personaggi.

S' ignora la causa che indusse Giulio del Bailo a mutar cognome, ma forse fu per eredità. Tale mutazione avvenne dopo il 1579, anno in cui Margherita Gonzaga andò sposa al Duca di Ferrara Alfonso II, quindi i *Mori* anteriori a quest' epoca non hanno nessuna attenenza colla famiglia del Bailo.

Lo stemma dell' Alunno, riportato dall' Arrigoni è il medesimo datoci nella Ferrara d' Oro dal conte e cav. Alfonso Maresti, il quale apprese nel Libanori che il vero cognome del nostro Francesco era *Alunni, famiglia honorevole et assai stimata nella sua patria,* e non cercò altro, per attribuire agli *Alunni*..... una *luna!* Ma Alfonso Maresti vien detto dal Muratori *assai sospetto ove si tratti di notizie genealogiche,* ed Antonio Frizzi non titubò in dichiararlo *impostore.* Furonvi veramente in Italia famiglie del cognome Alunni, e se ne conservano tuttora alcune in Sicilia, ma nessuna ha per impresa la *luna,* parto della fervida immaginazione del Maresta. Lo stemma della famiglia Mori già Del Bailo era: *d' azzurro a 4 monti di verde, moventi dalla campagna dello stesso, attraversata in fascia dal fiume d' argento ombreggiato d' azzurro. Una corona nobiliare d' oro in capo, accostata da due comete dello stesso, ondeggianti in palo.* L' Arma *Mori* inserita nel *Blasone Ferrarese* del Baruffaldi, (già nella Biblioteca del compianto Monsignor Antonelli), invece di *monti e di campagna,* ha una *palizzata di rosso.*

Dò termine a questa mia lunghissima lettera, pregando Lei, gentilissimo signor Direttore, a volermi perdonare la breccia fatta sulle colonne del suo giornale, e a gradire coi miei migliori saluti l' omaggio della mia particolare considerazione.

Buenos Ayres 28 Luglio 1885.

FERRUCCIO PASINI

NUOVO SCANDALO ALLE VISTE

Scrivono da Roma 30.

Ricorderete come due anni fa la stampa radicale abbia fatto grande rumore perchè il municipio aveva destituito certo prof. Pennesi perchè aveva preso parte a manifestazioni radicali e perchè faceva del radicalismo anche nella scuola. Il Pennesi fu destituito malgrado che, come il solito, ai giornali radicali si alleassero i pentarchi. D'allora in poi il Pennesi diventò un pezzo grosso del partito. Quando avvenne la destituzione il municipio non potè dire la ragione vera, la principale ragione, per cui destituiva quel funzionario. Il municipio non voleva disfarsi del democratico, ma bensì e soprattutto di un uomo i cui costumi, punto morali, non erano quelli che deve avere un insegnante.

Nel partito radicale il Pennesi trovò degli appoggi posando a vittima del clericalismo. Il Lemmi e il Castellani gli diedero denari per fondare un istituto privato maschile. Ma il Pennesi, che amoreggiava con una maestra, istituì una classe infantile nel suo istituto per potervela impiegare. Accortisi i genitori dello scandalo ritirarono molti ragazzi.

D' altra parte in casa del Pennesi, il quale ha moglie, succedevano altri guai, tanto che un giorno il Pennesi e un altro signore inseguironsi col revolver fin nelle scuole per causa della moglie dello stesso Pennesi. Capitarono inquilini vicini che riuscirono a separare i contendenti. Ma intanto, siccome pare che questi non fossero i soli scandali, vi fu anche chi andò in questura. Che ne avvenne non so, Pare però che vi fossero tali cose da costringere il Pennesi a fuggire od a nascondersi; però dopo essersi disfatto dell' istituto che cedette a dei preti.

I radicali cercano di tener nascosta la cosa, pentiti di aver difeso e messo fuori denari per proteggere questo povero colpito dall' ingiustizia, questa infelice vittima delle sue opinioni liberali!!

LE INTOLLERANZE SETTARIE

dell' on. Baccarini

In una corrispondenza dalle Romagne alla *Rassegna,* nella quale è dimostrata la necessità che tutto il partito monarchico si mantenga unito contro i radicali, si dice:

« Noi monarchici siamo i più: ma però soverchiamo di poco, appena di 1500, i radicali. E per stare ad essi di sopra è necessario mantenersi uniti, e intendersi per bene circa il programma e i nomi dei candidati. Già l' ho detto, che in Romagna nei Comizi politici bisogna far questione di monarchia e di repubblica: si richiede perciò maggior oculatezza nei capi, maggior disinteresse nei gregari, e uno spirito più vivo e vero di tolleranza e di conciliazione. Ciò che adesso non esiste per nostra sventura.

Se ne vuole una prova? La si rinviene facilmente nell' esclusione inflitta al nostro deputato Pasolini dalla vice-presidenza del Consiglio provinciale, non più tardi di alcune settimane fa. La ragione di tale fatto?

L'on. Baccarini, malcontento del contegno tenuto dall'on. Pasolini nel Parlamento a proposito della legge sulle convenzioni ferroviarie, volendo provare all' on. Pasolini che non si provoca impunemente la collera dell' ex ministro dei Lavori pubblici, schierandoglisi contro, ha tanto fatto e detto, che, alla prima occasione, l' on. Pasolini è stato abbandonato proprio da quelli stessi, che, due anni fa, per impulso dell' on. Baccarini, l'avevano portato alla deputazione politica. Con grossa sorpresa di tutti — perchè l' on. Pasolini è un giovane intelligente, colto, operoso — al suo posto venne eletto l' avv. Clemente Caldesi. »

I DRAMMI DELLA GELOSIA

Certo Olivieri, rivenditore di giornali a Roma era un ganzo geloso d' una prostituta che abitava in vicolo del Mastro e si chiamava Assunta Talani, napoletana di nascita.

Nel mese scorso egli venne condannato al carcere per avere percossa questa sua amante.

Scontando la condanna ei ripeteva ai suoi compagni di prigionia che se egli si fosse accorto ch' ella lo tradiva l' avrebbe uccisa.

Sabbato finita la sua pena, fu rimesso in libertà.

Indi andò difilato in vicolo del Mastro e si presentò nel postribolo armato d'un rasoio.

La Talani gli corse incontro, lo abbracciò affettuosamente; ed egli, trasportato dall' insania della gelosia, la respinse da sè, la atterrò e traendo di tasca il rasoio nella colluttazione, le tagliò l' orecchio destro, e gli affettò il volto e il petto.

Le altre prostitute spaventate da tali atti inumani fuggirono in istrada schiamazzando e gridando al soccorso.

A tale gridìo accorsero le guardie di pubblica sicurezza.

In questo frattempo l' assassino fuggì sottraendosi alle ricerche dell' autorità.

L' Assunta fu condotta moribonda all' ospitale.

Si ritiene quasi per cosa certa che fra non molte ore l' assassino cadrà nelle mani della giustizia.

IN ITALIA

ROMA 30 — È atteso il signor Hschizo Hattori, rettore dell' Università Reale di Tokio.

Egli è incaricato dal governo del Giappone di studiare l' organizzazione delle nostre scuole governative e municipali.

Si tratterà probabilmente tutto l' inverno.

— Le voci corse circa alle modificazioni che si farebbero ai lavori della difesa nazionale, in causa delle propalazioni vanno accolte colla massima riserva. Il Ministero della marina attende l'esito del processo Vecchi-De Dorides per esaminare il da farsi. Circa poi alle fortificazioni di terra, nulla consta siasi propalato.

— I viaggiatori Ferrari e Nerazzini verranno presto a Roma a presentare la loro relazione al Malvano.

Parlasi che le imprese del Nerazzini nello Scioa e nell'Abissinia si concreteranno in novembre.

— L' *Andrea Doria* si varerà alla Spezia verso la metà del mese di settembre.

NAPOLI 30 — Oggi vi fu allarme nel vicino paese di Resina per un caso sospetto. Venne però riconosciuto per una colica procuratasi con una scorpacciata di poponi.

Nel comune di Trivio, provincia di Caserta, verificossi un caso di cholera senza però che l'individuo attaccato sia decesso.

Il giornale *Masaniello* annuncia che una vecchia reduce da Marsiglia venne attaccata dal cholera.

TORINO 30 — L'ospedale militare di Novara è insufficiente a contenere tutti i soldati ammalati, reduci dalle grandi manovre. Ne giunsero oggi nel nostro ospedale una cinquantina.

RIMINI — Lo sciopero dei fornai non ha avuto seguito mercè il senno e la prudenza dei capi fornai. L' altra sera molti lavoranti persuasi del loro meglio in Piazza Cavour erano già avviati alle loro officine e indarno certi sobillatori si erano messi d'attorno a quei buoni operai per distorli dal lavoro. Essi rientrarono presso i loro padroni e le paci — e il pane — furono fatti.

ALL' ESTERO

PARIGI 30 — L' istruttoria del processo pel misterioso delitto di Villemomble incontra grave difficoltà.

Eufrasia Mercier nega assolutamente, energicamente il delitto e rimane imperturbabile, rifiutando di dare spiegazioni. Per assodare le numerose falsificazioni fatte sono necessarie perizie lunghissime.

Si nominò una nuova commissione per esaminare le sorelle.

Sperasi che il confronto tra Adolfo Chateuneuf, delatore e la sua amante Adele colle tre sorelle Mercier apporterà un po' di luce nel buio ed intricato affare.

L' estradizione dei due giovani (ora a Bruxelles) avverrà nella settimana.

— Al *meeting* d' indignazione contro l' Inghilterra per la morte di Oliviero Pain, presieduto da Rochefort, assistevano almeno 6000 persone. Si lessero dei documenti sul Pain, e si adottò un ordine del giorno che stigmatizza l' infamia del Governo inglese e la viltà del Governo francese.

Si gridò *abbasso l' Inghilterra! Abbasso gli assassini!*

Rochefort si ebbe una grande ovazione.

Pronunziarono dei violenti discorsi parecchi capi del partito socialista-rivoluzionario.

Nessun disordine.

RASSEGNA COMMERCIALE

Ferrara 31 Agosto 1885.

I grani all' odierno nostro mercato erano offerti con compratori molto riservati. Mancavano i consumatori — e i negozianti che già ben provveduti di genere ammagazzinato veggono un andamento scoraggiante — non comperavano che con qualche concessione di prezzo non accordato dai detentori.

È quindi la solita antifona che ci occorre ripetere — andamento fiacco, affari quasi nulli. — Prezzi da L. 21 25 a L. 21 75 per buone qualità. — In granoni regna molta incertezza — molta lettera a L. 15 25 Novembre Dicembre, con compratori solo a 15 lire. — Gli affari in canepa sono pressochè nulli — in generale i possidenti contrariati dalla stagione non hanno ancora in pronto le loro partite — e d' altra parte gli esportatori non sono per ora incoraggiati ad acquisti per le notizie calme dell' Estero.

C. F.

CRONACA

Consiglio Provinciale. — L' adunanza tenuta ieri dal Consiglio provinciale alla presenza di circa 20 Consiglieri fu breve e senza incidenti.

Le nomine proposte vennero dal Consiglio diferite al suo ufficio di presidenza e alla Deputazione, le quali esaaurirono dopo la tornata Consigliare il mandato confermando quelli che scadevano e rimpiazzando i pochi che non appartenendo più al Consiglio non potevano essere rieletti nelle varie Commissioni delle quali facevano parte. — Senza osservazioni veniva poscia rattificata la pensione accordata dalla Deputazione ad un portiere degli uffici provinciali; e con una raccomandazione del Consigliere Cavalieri-Ducati, deliberata la opzione fra le disposizioni delle leggi 29 Luglio 1879 e 27 Aprile 1885 per la ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini con diramazione Lavezzola-Lugo.

Anche il Consigliere Bottoni ha raccomandato alla Deputazione d' interessarsi presso il Ministero, onde la stazione di Bondeno della linea ferroviaria Ferrara-Suzzara, venga collocata in località meglio rispondente agl' interessi del Comune di Bondeno.

I vasi vinari. — Questo fu il tema svolto ieri al Comizio agrario dall' illustre prof. Origene Cirelli. Cospicuo fu il concorso del pubblico che plaudì assai alla interessante ed elegantissima conferenza della quale riparleremo.

Acquedotti economici. — Hanno aderito al progetto Filopanti anche i consigli comunali di Bagnacavallo e di Budrio.

L' albo dei notai s' accresce. — Il dott. Giuseppe Lezirolì figlio del dott. cav. Ulderico ha ottenuto a Napoli il diploma di Notaio. Buona fortuna.

Abbandono d'infante. — Nella Villa di Baura, il possidente Peccerini Giuseppe, rinvenne in un vigneto di sua proprietà un neonato vivo di sesso femminile.

Venne consegnato al Delegato del Sindaco, e pare che sia stato abbandonato da certa B. E. nubile che, infelice, non seppe resistere alla vergogna di portare il testimonio della propria colpa.

« Si fanno ulteriori indagini — dice il « diario della questura — per stabilire la « colpabilità della rea, e per conoscere « meglio come andò il fatto. »

Se provassero un po' a stabilire la colpabilità *del reo* e a fargli per conto nostro il seguente cornuto dilemma: o sposare entro otto giorni la ragazza, o 20 anni di lavori forzati.... previa la totale evirazione!

Ma la giustizia poveraccia sen va senza spada e bilancia — Quindi, povera B.... E.... la colpa, il danno e lo beffe saranno tutte tue. — Il tuo seduttore potrà dire sorridente agli amici che ha vinta la lotta, che si è provato e che l' esito lo dice sufficentemente animale.

Mondo vile!

Funerali e danze. — Ci scrivono: « Ier sera si faceva con mesta pompa l' accompagnamento funebre di un povero giovanotto, tal Pedini, fornaio, rapito precocemente all' affetto dei suoi. Una società corale che faceva parte del convoglio percorse poi con bandiera spiegata varie strade soffermandosi quà e là a cantare allegri e profani cori!!

Naturale e grande sorpresa nel pubblico e invero quella non sembrò ad alcuno la migliore delle occasioni per dare di così fatti e non richiesti trattenimenti. »

L' osservazione ci pare giustissima.

Premiata. — La scuola d'Arti e Mestieri del Civico Ateneo ha ottenuto la medaglia d'argento all' Esposizione d'Anversa. Registriamo con molto piacere questa onorificenza.

Per gli ufficiali della milizia territoriale. — Ci è noto che il Ministero della guerra ha stabilito che il periodo di istruzione militare per i sotto tenenti di nuova nomina, decorra dal 16 di ottobre al 4 di novembre.

L' istruzione sarà impartita presso i rispettivi Distretti militari.

Un dottore che se ne va... per tornare. — Riceviamo la seguente dal nostro amico dott. Silvio Anselmi:

Caro Cavalieri

Convinto della importanza vera, positiva, che dovrà assumere la conoscenza del mondo microscopico in cui la Medicina con indirizzo nuovo va ricercando — e le troverà! — le causa, la natura, la essenza e la cura di certe malattie (cholera, tifo, tisi etc.) ho tentato di tenermi sempre al corrente dei progressi della Batteriologia. Ohimè! che il microcosmo mi s'è mutato fra le mani in un macrocosmo dalle proporzioni sg mentevoli. Ho ristato stordito. E mi sono sentito in bisogno di domandare aiuto di consiglio ai miei illustri maestri Albirici, Fedi, Arenami, a Napoli. N'ho avuti i più vivi incoraggiamenti a recarmi colà e le più larghe profferte di agevolarmi l'acquisto della conoscenza che cercavo.

Improvviso pensier non vuol consiglio! e domani sera parto per Napoli per allogarmi nello studio di Batteriologia nell' spedale Incurabili. Rimarrò assente un mese o due... o più, a seconda del bisogno. Non m'è, così, restato il tempo di avvisare tutta la mia numerosa clientela della presa risoluzione e mi tornerebbe grato che sulla tua *Gazzetta* ne dicessi qualche cosa. Mi faresti due servizi: un po' di *rèclame* che non sarà gettata perchè le cognizioni nuove daranno frutti succosi; e mi eviteresti la fatica *bargossiana* di correre da un capo all' altro di Ferrara a congedarmi.

Abbi i miei graziosi cordiali ed una stretta di mano affettuosa dal tuo

Ferrara 30. 8. 85.

Dott. Silvio Anselmi.

I medici signori Gatti e Cirelli assumono la cura della clientela del dott. Anselmi durante la sua assenza.

Per chi aspira ad impiego. — L' *Amministrazione italiana*, che è in grado di essere bene informata, annuncia la prossima pubblicazione di un decreto che stabilisce un esame di concorso a 150 posti d' aiuto-agente delle imposte dirette.

Il primo assegno sarà di 1500 lire annue. Occorre avere 18 anni compiuti ed avere la licenza liceale o quella d' Istituto tecnico.

Terremo informati i lettori.

Gli ignoti. — Nella notte del 28 al 29 cadente, ignoti, dal pollaio annesso alla abitazione del boaro Mantovani A. di Pontelagoscuro, rubarono alquanto pollame.

Arresti. — Nella scorsa notte le guardie di P. S. nel caffè Napoletano procedevano all'arresto per risse e vie di fatto. dei due pregiudicati F. L. e Z. G. ambi del Borgo San Luca.

Artisti concittadini. — Sulla *Provincia di Siracusa* e sul *Tamburo* che si pubblica nella stessa città, troviamo vivi elogi all' indirizzo del basso Masini che sostiene con molto onore la parte di Fra Melitone della *Forza del Destino*. — Bravo Masini.

Panattieri e Macellai. — Nel mese di Settembre corrente i seguenti esercenti sono designati dall' ufficio di Polizia Municipale a protrarre la chiusura dei rispettivi esercizii.

Fino alla mezzanotte i seguenti panattieri:

Lattuga Guglielmo, via Borgoleoni n. 10, dal 1 alli 8.

Sabbioni Francesco Via S. Romano, n. 108, dal 9 al 16.

Oliva Marcellino, Piazza Castello n. 10, dal 17 al 24.

Tomà Rosa, via S. Romano n. 34, dal 25 al 31.

Fino all' Ave Maria di sera i seguenti Macellai:

Bassi Alessandro, via Mazzini n. 109, dal 1 alli 8 del mese.

Vissoli Angelo, via Gorgadello n. 49, dal 9 al 16.

Bergamini Antonio, Piazza Castello n. 4, dal 17 al 24.

Bovi Natale, via Cortevecchia n. 15, dal 25 al 31.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera si chiuse brillantemente la stagione estiva col programma già indicato. Il pubblico ha fatto ancora le migliori accoglienze a tutti gli artisti e di speciali dimostrazioni ha fatto oggetto il nostro concittadino Ettore Brancaleoni, il quale sostenne egregiamente la parte di *Don Basilio*, e dovette ripetere l' aria *la calunnia*. Fu inoltre regalato di versi e d' un gioiello.

— Questa sera alle 8 1|2 la compagnia *Soave-Tagliapietra* incomincia un corso di rappresentazioni col *Boccaccio*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 31 Agosto 1885

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0

Morti — Brancaleoni Rosa fu Luigi ved. di Ruggerini di S Martino di anni 82, girovaga — Picchi Maria fu Battista, ved. Catenacci di Ferrara di anni 58, giornaliera — Calzolari Diletta di Francesco, in Bergamini di Burana di anni 35 giorn — Ferrari Mamante fu Antonio, ved di Ferrara, di anni 44, impiegato — Pedini Gregorio fu Simon, celibe di Ferrara di anni 29, fornaio — Fossati Carolina fu Carlo in Tapini di Ferrara di anni 29, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

31 Agosto

Bar° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	17° 5
Alt. med. mm.	754 85	» mass.ª	26 9
Al liv. del mare	756 83	» media	21°. 6 c
Umidità media . 67	3 Ven dom	Vario	

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Temporale, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 22. 78.

1 Settembre — Temp. minima 14° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Settembre ore 12 min 3 sec. 6.

Telegrammi Stefani

Aden 30. — La voce dell'invio di una nave inglese ad Ambado è smentita.

Cairo 31. — Il Duca d' Aosta è arrivato.

Grenfel telegrafa che vi sono soltanto 3000 malisti alla Nuova Dongola, 300 ad Argo, 200 ad Alfer; la maggior parte schiavi e malcontenti.

Madrid 31. — L'*Epoca* smentisce la pretesa tensione nei rapporti fra l' Italia e la Spagna. Le relazioni sono eccellenti.

Blanc recasi alla Granja, ove si trova la Corte.

Londra 31. — Il *Times* ha da Vienna: La Germania e l' Austria assicurano l'Inghilterra dei loro sentimenti benevoli riguardo ad ogni azione che l'Inghilterra potrebbe intraprendere in Egitto.

Credesi che nulla si sia deciso a Kremsier all'insaputa di Salisbury che venne informato varie volte dalla Germania e dall'Austria e che consideravano la neutralità della Turchia necessaria in caso di conflitto anglo-russo.

Madrid 31. — Finora s' ignora l' accordo della Spagna con la Germania.

La popolazione è favorevole all'idea di una sottoscrizione nazionale per comprare navi da guerra.

Fu ordinato di fortificare le isole Zaffarine.

Contrariamente a quanto si annunzia il governo non ricevette ancora notizie dei tre vapori recatosi alle Caroline.

Bordeaux 31. — Nel suo discorso Ferry disse che la prossima legislatura deve escludere nel suo programma la revisione della Costituzione e la soppressione del bilancio dei culti. Dichiarò l' opera dell' espansione coloniale terminata. Enumerò le riforme necessarie ed insistette su la necessità di un governo forte.

Londra 31. — Un articolo del *Times* intitolato: « La nuova èra della politica estera e la China » segnala l'accordo intervenuto tra l' Inghilterra e la China. Dice sperare risultati preziosi; però non ne rileva i termini. Lo scopo dell'accordo è il mantenimento della pace. Sembra che si tratti d' un' alleanza strettamente difensiva.

Costantinopoli 31. — L' udienza privata di ieri fra il Sultano e Wolff durò tre ore, fino alle nove di sera. Assym vi assisteva.

Assicurasi che la questione egiziana fu appena toccata. La conversazione si aggirò su le generalità senza entrare in fondo alla questione

Gibilterra 31. — Iermattina giunse la *Castelfidardo* da Tangeri; lunedì partirà per Cagliari. A bordo tutti bene.

Torino 31. — Oggi vi fu la gita degli alpinisti a Superga. Al *dejeuner* offerto dal Re vi assistevano 300 invitati. Lioy a nome degli alpinisti propinò al Re ringraziandolo dell' ospitalità ricevuta *(applausi)*.

Gli rispose il vicario monsignor Pavarino.

La presidenza spedì un telegramma al Re. Poscia vi fu seduta del congresso. Stasera pranzo sociale a Superga.

Campagnano 31. — Oggi vi fu il solenne trasporto delle ceneri del senatore Maggiorani

Bordeaux 31. — Ieri 500 spagnuoli della colonia di Bordeaux hanno fatto una dimostrazione dinanzi al consolato di Spagna con bandiere spagnuole e francesi portante le iscrizioni: *Viva la Spagna e le Caroline, Viva la Francia, Alsazia e Lorena.*

Vienna 31. — Oggi fu aperto il mercato internazionale dei grani. Secondo il rapporto del segretario generale potrà l' Austria-Ungheria esportare sei milioni di quintali di frumento e 3 1|2 milioni d' orzo; nessuna esportazione di segala e d' avena.

Madrid 31. — Vi furono nuove dimostrazioni anti tedesche nelle provincie. Quella di Saragozza fu imponente.

Ieri alcuni socialisti furono arrestati al Prado per grida sovversive e disobbedienza alle autorità.

Madrid 31. — Casi 18 e 8 decessi. Nelle provincie casi 3644, decessi 1157.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Ferrara 31 Agosto 1885.

Mamante Ferrari impiegato daziario non è più.

Un fiero e latente morbo lo volle spento nel breve volger di pochi giorni lasciando nello sconforto infinito una figlia non ancor ventenne colpita di recente dalla perdita della madre.

All' amico io indirizzo l' estremo vale e mi unisco di cuore al cordoglio di sua figlia, mentre non resta altro conforto che spargere una lagrima sulla tomba.

D.

CITTÀ DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE PERONI
e Scuola internazionale di Commercio
Istituita con R. Decreto 19 Sett. 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende oltre le Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di commercio** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vitta in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un BANCO MODELLO sull'esempio delle Scuole superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. Le rette per Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

PEL SINDACO
T. PERTUSATI, Assessore

ISTITUTO CONVITTO ZEI
Via del Giglio numero 9, Firenze
PALAZZO ARRIGHETTI, CON GIARDINO

È il più antico Ed accreditato per studii, disciplina ed eletta clientela. Amplissimo locale in eccedent condizioni igieniche.

Vi si compiono il Corso elementare, tecnico, ginnasiale e liceale, i Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla R. Scuola di Modena e R. Accademia di Torino, R. Scuola di Marina ed impieghi civili.

Un Corso commerciale ed uno preparatorio all'Istituto tecnico.

Lezioni di disegno, musica, scherma, ginnastica ed esercizi militari. Corsi di lingue e letterature straniere.

Il trattamento dei convittori è stimato il più conveniente sotto ogni riguardo. Essi nelle vacanze godono della Villeggiatura e dei Bagni marittimi.

Si spedisce il programma a richiesta.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Ammesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l' unico dei medicamenti, l' impareggiabile
Premiato con diplomi d' onore, Medaglie d' oro e d' argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.
Sei anni di splendido successo
Indispensabile a qualunque Famiglia

RIMEDIO SOVRANO per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. **3** } con istruzione
id. di doppia dose » **5** }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA
Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI
APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toeletta

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara 15-16 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendita annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

RACCOMANDATI

Nei **Reumatismi**, artrite, *Gotta*, sciatica, articolazioni, ingrossate, il balsamo antireumatico del Dr Green è rimedio sicuro. Raccomandato dalla *Gazzetta Medica* e da distinti medici. L. 10 al grosso flacone (sufficente per una cura) franco di porto (vedi sotto).

Le **Emorroidi** e tumori in genere sono perfettamente sciolte e guarite dal linimento antiemorroidale Simon. L. 3. 00 al flacon, più cent. 50 se per pacco postale 3 flacon L. 8,50 franchi di porto (vedi sotto).

Nelle malattie di **Fegato**, cuore, pelle sangue reni; nella **itterizia**, febbri biliose, peso alla testa e allo stomaco, indigestione, inapetenza, le *pillole vegetali indiane* del Dott. Simon sono il certo rimedio L. 2,00 la scatola, più 50 centesimi se per pacco postale: 4 scatole L. 8,00 franchi di porto (vedi sotto).

Il miglior **Tonico Digestivo** anti febbrile anti-colerico è l'*amaro vegetale indiano* del Dott. Simon. Aiuta la digestione e l'assimilazione in modo ammirabile L. ,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale 4 flacon L. 8 franchi di porto. (2)

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano via Monforte N. 6. Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo.

Deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Franceforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione egu li a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Direzione *C. BORGHETTI.*

(1)

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN,

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia